

Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni il 25 ottobre 2022 insieme ai Vicepresidenti Matteo Salvini e Antonio Tajani ed ai componenti del Governo ha affermato che “[...] quello che ci distingue da un certo ambientalismo ideologico è che noi vogliamo difendere la natura con l’uomo dentro. Coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale. Accompagnare imprese e cittadini verso la transizione verde senza consegnarci a nuove dipendenze strategiche e rispettando il principio di neutralità tecnologica. Sarà questo il nostro approccio”

Tale affermazione fa chiarezza ed è perfettamente coerente con quanto definito in occasione della Conferenza dell’ONU tenutasi nel giugno 2012 a Rio de Janeiro, dove la comunità internazionale ha reiterato l’impegno per uno sviluppo sostenibile, la cui definizione, universalmente riconosciuta, è stata data nel Rapporto Brundtland del 1987 (“Our Common Future”)

“lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che si riferisce solo alla dimensione ambientale, ma coniuga contemporaneamente anche quella sociale ed economica.”

È su tale definizione che si è avviato il percorso, basato sui cui principi di equità intergenerazionale e intragenerazionale, che ha permesso di elaborare i 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, SDG).

La manovra varata il 21 novembre 2022 è il primo provvedimento di un piano di sviluppo sostenibile dell’Italia ed è volto a contrastare le attuali emergenze tenendo conto degli aspetti economici, ambientali e sociali